

# «Grande fratello» e tutele per i lavoratori

Convegno Ipl sul come evitare che la trasformazione digitale non sia attenta all'elemento umano



Relatori ed organizzatori del convegno di ieri a Bolzano (foto Groppo)

## BOLZANO

Un'ampia gamma di tecnologie sta introducendo novità di una certa rilevanza nella società attuale. Questa trasformazione non riguarda però solo il mondo economico-produttivo ma tocca da vicino ogni settore, ogni tipo di organizzazione e ogni sfera dell'attività umana, tra cui il lavoro. L'Ipl - Istituto promozione lavoratori ha evidenziato il significato della grande trasformazione digitale per il mondo del lavoro nel corso del convegno che si è tenuto ieri a unibz. «Tra chance e rischi c'è la

grande sfida di indirizzare la trasformazione digitale in una dimensione più attenta all'elemento umano», esorta la **presidente Ipl, Christine Pichler**.

Obiettivo del convegno era quello «di far luce sulle principali tecnologie che stanno alla base della grande trasformazione in atto, spiegando quali impatti ha il mondo dei dati sulla nostra sfera personale e quali tutele da un possibile grande fratello esistono», spiegano gli organizzatori. In apertura il professor Mirco Tonin della Libera università di Bolzano ha affermato come «il tema dell'impatto della tra-

sformazione digitale sul mondo del lavoro si pone a metà strada tra tecnologia e scienze sociali ed è quindi di particolare interesse per un'università che coniuga questi due aspetti nel lavoro di ricerca ed insegnamento».

Nella prima relazione Marco Roveri, ricercatore del Center for Information and Communication Technology della Fondazione Bruno Kessler di Trento ha fatto luce sulle tecnologie caratterizzanti la quarta rivoluzione industriale. «La quarta rivoluzione industriale richiede una stretta collaborazione tra auto-

mazione e digitalizzazione che si concretizza nell'integrazione delle nuove tecnologie sia produttive che di manipolazione e gestione dell'informazione al fine di incrementare la produttività e le condizioni di lavoro. È fondamentale considerare i potenziali vantaggi senza trascurare le potenziali criticità derivanti dalle loro adozioni», afferma Roveri. La seconda relazione di Martin Soucek, consulente presso l'Arbeiterkammer Tirol di Innsbruck, si è invece concentrata sul grande tema dei dati anche alla luce del Regolamento generale sulla protezione dei dati che entra in vigore il prossimo 25 maggio. «Se vogliamo evitare la presenza di un grande fratello sul posto di lavoro e tutelare i lavoratori, servono misure stabilite a livello europeo», così Soucek.

